



Viaggio nella storia con il Gotthard Panorama Express - II parte

di Giancarlo Scolari

LUCERNA (Svizzera) - Riprendiamo da Airolo il nostro viaggio sul Gotthard Panorama Express (vedi [Racconti di viaggio del 27/10/2017](#)). Qui abbiamo 12 minuti di sosta, per dare la precedenza al servizio RegioExpress da Lugano ad Erstfeld. Ne approfittiamo per scendere dal treno e godere del tepore che il sole ci offre, per effettuare qualche foto a terra e per scambiare due chiacchiere con il macchinista del nostro treno.



1

Foto Luigi D'Ottavi



2

Foto Luigi D'Ottavi



3

Foto Luigi D'Ottavi



4

Foto FFS

1. Scenario da plastico per questa Re 4/4 sulla rampa del San Gottardo (Foto Luigi D'Ottavi, 02 maggio 2016)
2. Scenario bucolico per questo IR sulla rampa del San Gottardo negli ultimi mesi di esercizio sulla linea storica prima dell'apertura del tunnel di base (Foto Luigi D'Ottavi, 02 maggio 2016)
3. Uno scenario abituale sulla linea del San Gottardo prima dell'apertura del tunnel di base (Foto Luigi D'Ottavi, 02 maggio 2016)
4. Il Gotthard Panorama Express in sosta in stazione. (Foto FFS)

Alle 12.49 lasciamo Airolo ed imbocchiamo la galleria del San Gottardo, lunga 15 km. Al terzo chilometro il treno rallenta fino a marciare con andamento a passo d'uomo, le luci all'interno delle vetture vengono spente: sulla volta della galleria del lato sinistro vengono proiettate immagini che riprendono la storia della costruzione del tunnel.

Il treno riprende quindi la marcia fino alla stazione di Göschenen, posta poche centinaia di metri dopo la fine del tunnel. Siamo nella Svizzera tedesca, nel cantone di Uri. Altra sosta di sette minuti, e qui fermo c'è il Giruno, il treno di Stadler ad assetto variabile che dovrebbe entrare in servizio tra un paio di anni.



Foto Giancarlo Scolari



Foto Giancarlo Scolari



Foto Giancarlo Scolari



Foto Giancarlo Scolari

5. Una delle immagini proiettate sulla volta della galleria del San Gottardo vista dal treno (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

6. Il Giruno, il treno di Stadler ad assatto variabile che dovrebbe entrare in servizio tra un paio di anni, in sosta a Göschenen (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

7. La Re 4/4 11191 in sosta a Göschenen in testa al Gotthard Panorama Express (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

8. Un classico panorama alpino fotografato dal binario della stazione di Göschenen (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

Nella lenta discesa verso Flüelen è possibile ammirare e immortalare da tre diverse prospettive la chiesetta di Wassen, conosciuta in tutto il mondo grazie all'audace tracciato dell'impianto ferroviario.

Nei pressi di Erstfeld vediamo alla nostra destra l'imbocco nord del tunnel di base. Il sole ci saluta definitivamente e l'arrivo sul lago dei Quattro Cantoni a Flüelen avviene in perfetto orario, alle 13.44.



Foto FFS

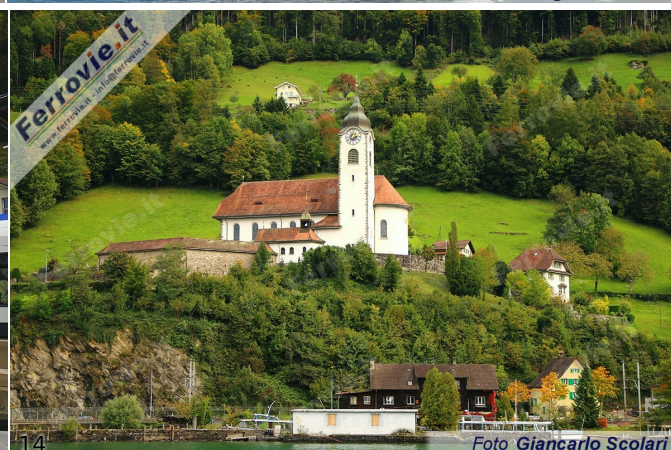


Foto FFS

9. Il Gotthard Panorama Express in transito nei pressi della celebre chiesa di Wassen (Foto FFS)

10. L'imbocco nord della galleria di base del San Gottardo aperta al traffico lo scorso dicembre (Foto FFS)

Qui la Re 4/4 viene tagliata e viene portata in testa al treno, pronta ad effettuare il viaggio di ritorno verso il Ticino. Noi intanto ci avviciniamo al molo dove attraccherà da lì a pochi minuti il piroscafo a pale "Stadt Luzern", costruito nel 1928 e già visibile in lontananza mentre si avvicina alla costa. La flotta Compagnia di Navigazione del Lago dei Quattro Cantoni - SGV (<http://www.lakelucerne.ch/>) è composta da 5 piroscafi a vapore costruiti tra il 1901 e il 1928 e da 15 battelli a motore che solcano i 114 kmq del lago dei Quattro Cantoni, così chiamato perché tocca i cantoni Uri, Svitto, Untervald e Lucerna, effettuando servizio viaggiatori in ben 34 località e offrendo anche la possibilità di gustare al ristorante di bordo le specialità culinarie svizzere.



11. Il Gotthard Panorama Express in "posa" all'uscita della stazione di Flüelen insieme al battello "Stadt Luzern" (Foto FFS)
 12. Il battello a vapore "Stadt Luzern" attraccato al molo di Flüelen in attesa di ripartire verso Lucerna (Foto Tg-trains.com, 08 aprile 2017)
 13. Vista della stazione di Flüelen lato nord (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)
 14. Una delle due chiese Flüelen vista dal battello ormeggiato nel piccolo porto della città degli Uri (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

Ci avviciniamo all'approdo, in pochissimi minuti le molte persone a bordo scendono, alcuni di questi saliranno sul nostro treno che a breve ripartirà verso Bellinzona e Lugano, in quanto è possibile viaggiare sul Gotthard Panorama Express sia da Lugano a Lucerna che nel senso inverso da nord verso sud.

Alle 14, completato l'imbarco, si parte in direzione di Lucerna, ci aspettano 38 km di navigazione. Ci accomodiamo al ristorante di prima classe, dove troviamo un tavolo riservato, ma non riusciamo a distogliere lo sguardo dal finestrino: la prima parte del viaggio è infatti caratterizzata dalla linea costiera che sale rapidamente tra le montagne, producendo panorami pittoreschi.



15. L'interno del ristorante di prima classe del battello "Stadt Luzern" costruito nel 1928 (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)
 16. Il battello "Stadt Luzern" in arrivo a Flüelen da Lucerna. Dopo pochi minuti di sosta il battello ripartirà verso Lucerna

Ma il lago dei Quattro Cantoni è anche un luogo simbolo della storia svizzera: l'eroe nazionale Guglielmo Tell, secondo la leggenda, il 18 novembre del 1307 si recò nel capoluogo regionale, Altdorf. Mentre passava sulla pubblica piazza ignorò il cappello imperiale fatto fissare in cima ad un'asta, alcuni mesi prima, dal balivo Hermann Gessler. Il cappello, simbolo dell'autorità imperiale, doveva assolutamente essere riverito da chiunque passasse, chi non s'inclinava rischiava la confisca dei beni o addirittura la morte.



17. La statua di Guglielmo Tell nella piazza principale di Altdorf, dove secondo la leggenda Tell ignorò il cappello imperiale fatto fissare in cima ad un'asta, simbolo dell'autorità imperiale

Tell venne così arrestato e dovette giustificarsi pubblicamente davanti a Gessler. In cambio della vita, il balivo Gessler gli impose la famosa prova della mela che, posta sulla testa del figlioletto Gualtierino, avrebbe dovuto essere centrata da una freccia della sua balestra. La prova riuscì a Tell ma, nel caso qualcosa fosse andato storto, Guglielmo aveva nascosto una seconda freccia sotto la giacca, pronta per il tiranno. Questo costò a Tell la libertà: egli venne arrestato e portato in barca verso la prigione di Küsnacht. Improvvisamente sul lago si scatenò una tempesta e i suoi carcerieri liberarono Tell, abile timoniere, per farsi aiutare. Arrivati vicino alla riva, a metà strada tra Altdorf e Brunnen, Tell con un balzo saltò dalla barca sulla riva e, con una possente spinta, rimandò l'imbarcazione verso il largo. Il terzo giorno, presso Küsnacht, nascosto dietro ad un albero ai lati della «Via cava» che dal Gottardo conduce a Zurigo, Tell si vendicò uccidendo Gessler diventando così l'eroe popolare svizzero.

Sul lago dei Quattro Cantoni, si è scritta anche la storia della Confederazione: sul prato di Grütli il 1° agosto 1291 fu firmato il giuramento dei tre cantoni Uri, Svitto e Untervaldo contro i tirannici balivi asburgici e ch'è considerata l'atto della formazione della Svizzera come stato sovrano. Il 1° agosto, giorno della Festa Nazionale svizzera, migliaia di persone raggiungono, ovviamente in battello usando l'omonima fermata, il Grütli, dove è presente un'area pic nic.



18

Foto Giancarlo Scolari



19

18. L'approdo di Grütli o Rütli da dove si raggiunge il prato dove fu firmato l'atto della formazione della Svizzera come stato sovrano (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

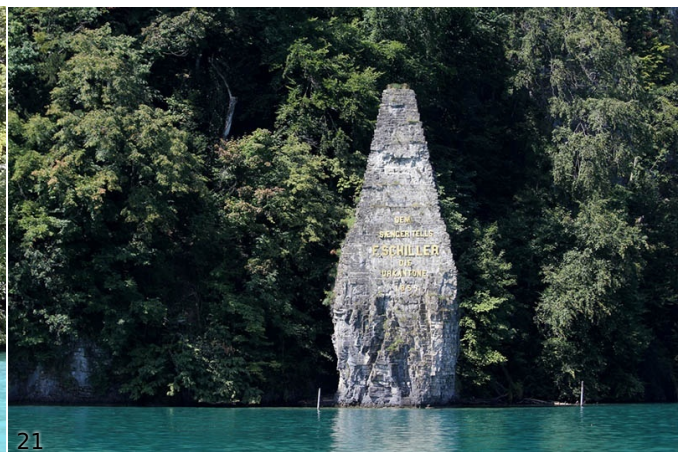
19. Il punto dove fu firmato l'atto della formazione della Svizzera come stato sovrano

Poco lontano da qui c'è la cappella di Tell, costruita nel punto in cui, secondo la leggenda, Tell saltò dalla barca in fuga. A pochi chilometri, restando in tema storico, c'è anche la Pietra di Schiller, una roccia naturale di 30 metri dedicata a Friedrich Schiller, l'autore del dramma di Guglielmo Tell. Nel suo viaggio verso Lucerna, il battello approda anche a Bauen, luogo di nascita nel 1808 di Alberik Zwyssig, autore dell'inno nazionale svizzero.

Alle 14.47 tocchiamo Brunnen, la seconda località turistica del lago dei Quattro Cantoni dopo Lucerna.



20



21

20. La cappella di Tell, eretta nel luogo in cui, secondo la leggenda, Guglielmo Tell sfuggì dalla barca

21. La Pietra di Schiller, una pietra naturale di 30 metri dedicata a Friedrich Schiller, l'autore del dramma di Guglielmo Tell.

Alle 14.59 non possiamo non soffermarci sui caratteristici edifici del porto storico di Treib, dove si incontravano già nel Seicento i messaggeri dei cantoni Uri, Svitto e Untervaldo. Da qui inoltre parte una funicolare del 1916 che in otto minuti porta al centro di villeggiatura di Seelisberg. Il viaggio prosegue toccando altre località turistiche come Gersau, che dal 1390 al 1816 fu una repubblica indipendente e Beckenried, il paradiso di escursionisti e sciatori. Qui passa l'autostrada A2 sul più lungo viadotto della Svizzera con i suoi 3.148 metri.



22

Foto Giancarlo Scolari

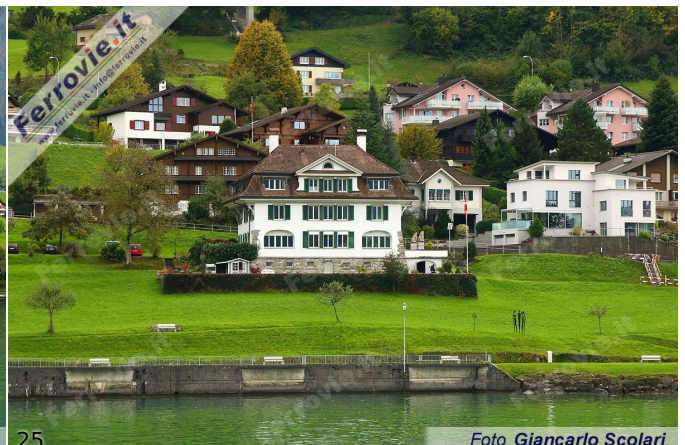


23



24

Foto Giancarlo Scolari



25

Foto Giancarlo Scolari

22. Il porticciolo storico di Trieb-Seelisberg. Qui nel Seicento si riunivano i messaggeri di Uri, Svitto e Untervaldo per scambiarsi le informazioni. (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

23. Da treib parte una funicolare del 1916 che in otto minuti porta al centro di villeggiatura di Seelisberg

24. Una parte della costa del lago dei Quattro Cantoni nei pressi di Beckenried. Si intravede il viadotto dell'autostrada A2, il più lungo della Svizzera (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

25. Una delle tante ville sulla riva del lago dei Quattro Cantoni nei pressi di Beckenried (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

Alle 15.48 è prevista la fermata di Vitznau con il suo caratteristico edificio del porto. Da qui parte la Rigi Bahn, la prima ferrovia a cremagliera d'Europa, inaugurata nel 1871. Lunga 6,85 km, sale ai 1.752 metri s.l.m di Rigi Kulm superando un dislivello di 1.317 metri con una pendenza massima del 250 per mille. Ad attenderci sul pontile c'è una considerevole quantità di viaggiatori, molti dei quali orientali, in larga parte cinesi, anche grazie ad un periodo di vacanze in patria.



26

Foto Giancarlo Scolari



27

Foto Giancarlo Scolari



28

Foto Giancarlo Scolari



29

Foto Giancarlo Scolari

26. Il caratteristico molo di Vitznau, da qui parte la Rigi Bahn verso Rigi Kulm (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

27. Il deposito della Rigi Bahn che parte proprio da Vitznau. E' la prima ferrovia a cremagliera d'Europa, inaugurata nel 1871 (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

28. Il Vitznau Hof, uno dei tanti alberghi di lusso della zona. Alle spalle dell'hotel si può notare la scogliera Steigelfadbalm-Dossen del Monte Rigi. Qui nel 2000 in occasione della Festa Nazionale fu posta la bandiera svizzera di 31 metri per 31 metri del peso di oltre 700 kg (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

29. Il Park Hotel Vitznau, forse il più famoso albergo della zona, costruito sulle rive del lago dei Quattro Cantoni (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

Si riparte puntando la prua verso Lucerna, oramai in vista. Alle 16.05 effettuiamo la fermata di Weggis, rinomata località balneare. Da qui parte una funivia panoramica che porta ai 1.440 metri dello stabilimento termale di Rigi-Kaltbad. Il sole si intravede attraverso le nuvole, nuvole che sembrano disegnate da un pittore astratto.



30. Le particolari nuvole che coprono il cielo di Lucerna. Sullo sfondo si intravede il profilo del monte Pilatus (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

Dal battello ammiriamo alla nostra sinistra il Bürgenstock, località montana sede di storici alberghi e di una funicolare rimodernata che scende all'abitato di Kehrsiten, in riva al lago. Siamo ormai arrivati alla periferia di Lucerna, con il massiccio del Pilatus, dove andremo all'indomani, ormai in vista. Il battello effettua una l'ultima sosta della sua corsa a Verkehrshaus Lido, sede del famoso Museo dei Trasporti di Lucerna e, alle 16.47 e dopo 2 ore e 47 minuti di treno e navigazione che in realtà sono volati, giungiamo infine a Lucerna;



31

Foto FFS



32

Foto Giancarlo Scolari



33

Foto Giancarlo Scolari



34

Foto Giancarlo Scolari

31. Lo "Stadt Luzern" in navigazione al tramonto. E' tra i cinque battelli a vapore ancora in servizio (Foto FFS)

32. Particolare dei fregi applicati in prua al battello "Stadt Luzern" (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

33. La campana di bordo dello "Stadt Luzern" posta a prua (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

34. Uno dei locali a prua dello "Stadt Luzern", con i tipici arredi in legno dell'epoca (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

La zona dell'approdo di fronte al KKL, il Centro Culturale e dei Congressi di Lucerna, è animata da giostre e bancarelle dove gustare molte specialità del luogo.

Finisce qui il nostro viaggio sul Gotthard Panorama Express, un viaggio nel tempo attraverso la storia della Svizzera, tra natura, tradizioni e gioielli ingegneristici. Passiamo all'interno della stazione di Lucerna e proprio in quel momento arriva un ICN da Lugano, partito appena due ore prima, rispetto alle nostre cinque ore. Ma non invidiamo quei viaggiatori: il nostro viaggio, sebbene decisamente più lento, è stato molto più interessante per lo spirito.



35

Foto Giancarlo Scolari



36

Foto Giancarlo Scolari



37

Foto Giancarlo Scolari



38

Foto Giancarlo Scolari

35. Il battello a vapore Uri è il più anziano in servizio sul lago dei Quattro Cantoni, è stato costruito nel 1901 (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

36. La ruota panoramica posta di fronte al molo di arrivo a Lucerna. Dopo 5 ore circa si conclude il viaggio da Bellinzona a Lucerna con il Gotthard Panorama Express (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

37. Il maestoso edificio dell'hotel Schweizerhof ci accoglie all'ingresso di Lucerna (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

38. Particolare di una barca ormeggiata a Lucerna (Foto Giancarlo Scolari, 04 ottobre 2017)

Il modo migliore per visitare la Svizzera è con i mezzi pubblici. Lo Swiss Travel Pass permette di scoprire il Paese in treno, autobus, battello, alcuni treni panoramici come il Glacier Express e il Bernina Express (prenotazione del posto e supplemento a parte) e sui mezzi pubblici di oltre 75 città oltre a uno sconto del 50% sulla maggior parte delle ferrovie di montagna e all'ingresso gratuito in oltre 500 musei. A Lucerna con lo Swiss Travel Pass si può scegliere se prendere un autobus o un treno della S-Bahn ma anche muoversi con i battelli. Che siano vacanze estive o invernali o un ponte di primavera, Lucerna offre attrazioni per tutti i gusti e per tutte le età.

Con un sovrapprezzo di 24 CHF per la prenotazione del posto, acquistabile on line, con lo Swiss Travel Pass è possibile salire a bordo del Gotthard Panorama Express.

Il treno ferma a Göschenen e Airolo. In questo modo è ad esempio possibile combinare il viaggio con il Glacier Express, passando da Andermatt.

Maggiori informazioni sul Gotthard Panorama Express su <http://ffs.ch/gotthard-panorama-express>

Per qualsiasi informazione si può chiamare il numero verde di Svizzera Turismo

00800 100 200 30, gratuito dall'Italia.

Giancarlo Scolari - 03 novembre 2017

□ Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

□ Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003